

area

cooperativa sociale

BILANCIO SOCIALE

2023

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Mi risulta difficile presentare il bilancio sociale 2023 in quanto mi rendo conto, a soli tre mesi dal termine, che tutti noi siamo ormai proiettati verso il 2024 e parlare del passato, per quanto utile, non ha lo stesso significato che pensare al presente, al futuro prossimo e, per una certa componente utopistica che a mio avviso deve caratterizzare una cooperativa sociale, al futuro delle nuove generazioni.

Per la cooperativa Area che ha posto i minori, e quindi conseguentemente anche la famiglia, al primo posto della sua azione il pensare alle nuove generazioni, ai minori in difficoltà (molto spesso come logica conseguenza delle difficoltà della famiglia di origine) ed alle altre forme di disagio giovanile, l'impegno per il futuro delle nuove generazioni non è una teoria ma una costante dell'azione di gestione dei servizi attivi e della presentazione di nuovi progetti e iniziative sociali.

Anche nel 2023 abbiamo cercato di sviluppare due aspetti fondamentali della vita della cooperativa:

i – la crescita e lo sviluppo nel numero delle prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative nonché della qualità delle stesse, un aspetto che riteniamo importante sia per la soddisfazione degli utenti che per la soddisfazione degli operatori;

ii – la crescita in termini economici con una crescita dei ricavi da prestazioni da 2,2 milioni a 2.6 milioni di euro e una crescita dei contributi da 280 mila a 526 mila euro (maggiori dettagli ovviamente nel "Bilancio contabile") con un miglioramento anche degli asset patrimoniali della cooperativa.

Particolare impegno è stato rivolto, nel corso dell'annualità 2023, ai rapporti esterni alla cooperativa nella convinzione che non sia sufficiente concentrarsi sulle proprie attività perdendo di vista il contesto generale del territorio in cui si opera. Riteniamo infatti, riprendendo ragionamenti già evidenziati, che Area debba essere una cooperativa di comunità per il territorio in cui opera; un ruolo che viene attualmente riconosciuto dalla continua richiesta da parte di altri enti non solo di essere partner di nuovi progetti di sviluppo ma spesso di svolgere in tali progetti il ruolo di capofila. Ma è un ruolo che riteniamo necessario sviluppare sulla base dei due aspetti fondamentali per la nostra azione: la territorialità e la specializzazione.

Rifiutiamo con forza il ruolo di semplici "prestatori di lavoro" nei confronti degli enti pubblici in quanto riteniamo fondamentale, per le necessità degli utenti e degli operatori, che ogni servizio e ogni progetto si basi su rapporti di collaborazione e di gestione condivisione degli obiettivi e delle procedure. Senza questi aspetti il rapporto fra cooperazione e enti locali è privo di significato.

Con le altre cooperative del Consorzio SOLCO abbiamo avviato un'azione di promozione dei processi di amministrazione condivisa fra Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore finalizzati, in attuazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, a ripensare e riprogrammare le procedure di affidamento dei servizi socio-assistenziali tramite "gara pubblica" per utilizzare gli strumenti di co-programmazione e co-progettazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo incrementato il numero dei soci lavoratori raccogliendo, dopo l'ingresso di una fondazione, anche l'ingresso di due imprese private interessate allo sviluppo delle procedure E.S.G. (Environmental cioè ambiente, Social per società e Governance per gli aspetti della partecipazione di genere e di generazione) che hanno ritenuto di sviluppare questi aspetti non

con qualche intervento di facciata ma partecipando alla nostra cooperativa che questi tre aspetti li affronta quotidianamente.

Chiudo ricordando che nel corso dell'esercizio 2023 si è avviato il mandato triennale del nuovo Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale; permettetemi quindi di ringraziare i consiglieri CHIARA BORGHI, LAURA BUSECCHI, VALERIO CORRADI, CHIARA GAMBERINI, ALICE PASINI e LUISA RIBELLI, i sindaci MARCO CARBONE, MONICA CAPPÀ e RAFFAELE DELLA VECCHIA, ovviamente senza dimenticare NICOLA MACCIONI, per il loro impegno a titolo gratuito nella gestione della cooperativa.

Ritengo però fondamentale, anche se in questo caso non li posso elencare nominativamente, ringraziare ogni singolo socio cooperatore che partecipa attivamente alla gestione operativa, svolgendo con dedizione e serietà il compito che ha scelto di assumere nella nostra organizzazione.

Il Presidente
AURELIO BIZIOLI

METODOLOGIA DI REDAZIONE

Il 2023 è stato un anno di intenso lavoro, in cui Area Società Cooperativa Sociale E.T.S. ha vissuto importanti passaggi e un'importante fase di consolidamento e sviluppo.

Il presente bilancio sociale ha l'obiettivo di dare voce a questo processo di rinnovamento e di consolidamento che caratterizza cooperativa Area e i suoi servizi, nella loro complessità e nel loro profondo radicamento territoriale e contestuale.

Il bilancio sociale, presentato e approvato in Assemblea Soci il 14 maggio 2024, è rivolto principalmente alla compagine sociale della Cooperativa e ai suoi interlocutori principali, e sarà utilizzato anche come strumento di presentazione di Area, nei vari aspetti che la caratterizzano.

L'elaborazione del presente documento è stata effettuata coinvolgendo il tavolo di coordinamento, la responsabile dei servizi, la responsabile del personale, la coordinatrice dell'ufficio amministrativo, la responsabile della comunicazione, il direttore generale.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla progettazione e alla stesura del presente.

Ringraziamo inoltre tutti i soci, gli operatori e i liberi professionisti che rendono ogni giorno la cooperativa viva e professionalmente presente nei vari servizi e nel dare risposte ai bisogni del nostro territorio. Ringraziamo gli utenti e i fruitori dei servizi di Area.

Ringraziamo gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche, l'ATS Brescia e l'ASST del Garda e in particolar modo la Comunità Montana di Valle Sabbia e l'Azienda Speciale di Valle Sabbia, per la fiducia e la collaborazione che da sempre caratterizzano la relazione con la cooperativa.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

I riferimenti normativi sono stati i seguenti:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

Le fonti delle informazioni contenute nel bilancio Sociale

Il processo ha implicato la raccolta di informazioni attraverso i seguenti documenti consultabili presso la sede:

- Bilancio d'esercizio 2023 con Nota integrativa e Relazione sulla gestione.
- Verbale Revisione 2023 effettuata da Confcooperative.
- Verbali CdA ed assemblee 2023.
- Piano di sviluppo dei settori della Cooperativa.
- Materiale divulgativo.

LA MISSION DI AREA COOPERATIVA SOCIALE

Area Società Cooperativa Sociale ETS si definisce per essere un'impresa sociale senza scopo di lucro specializzata nel progettare in maniera partecipata e nel gestire servizi rivolti alla persona e in particolar modo alla famiglia e ai minori.

È nata nel 2001 e ha sviluppato il proprio lavoro in particolar modo nei territori della Valle Sabbia e del Garda, pur non mancando collaborazioni e interventi in altri territori limitrofi.

La Cooperativa lavora in stretta collaborazione con il territorio e gli altri attori coinvolti (committenti, utenti, famiglie...), nonché con le altre realtà cooperative e consortili bresciane.

Vision

Il territorio della Valle Sabbia sarà un contesto accogliente, più capace di stare in relazione con le molteplici differenze che la abitano. La traiettoria di sviluppo di bambini, giovani e famiglie potrà godere del contributo delle comunità di appartenenza. Il rinnovamento sarà tanto più significativo quanto più le nuove generazioni sono parte integrante del processo di cambiamento. I cambiamenti saranno una dimensione in cui “stare dentro”, da “navigare” e “praticare” con altri, più che elementi da contrastare o controllare.

Il contributo di AREA per un contesto accogliente è quello di essere una comunità di azione e di pensiero. Un interlocutore appassionato e competente nella cura.

La nostra qualità del servizio sarà basata su specificità (personalizzazione, differenziazione, profondità di contenuto) coniugata a trasversalità (attenzione ai contesti). Realizzeremo comunicazioni istituzionali ed informali che innovino e rendano visibile il lavoro svolto e che contemporaneamente sostengano la connessione tra servizi offerti e domanda. Il nostro intento è che i nostri operatori e le nostre pratiche escano dall'autoreferenzialità per andare verso progettazioni e valutazioni partecipate.

Mission

Obiettivo ultimo della cooperativa è riconoscere e rispondere, in modo efficace e condiviso, ai bisogni espressi dal territorio, nell'ambito di minori e famiglie, attraverso il modello organizzativo dell'impresa sociale. Per e con i propri soci e operatori, AREA persegue azioni improntate a mutualismo, partecipazione, responsabilità sociale ed ambientale di impresa.

Abbiamo cura di minori e famiglie sia in situazione di benessere che fragilità; segmenti specifici di popolazione a cui ci rivolgiamo sono:

- donne e neo genitori con i loro neonati;
- coppie e famiglie, famiglie monoparentali, madri e padri separati;
- famiglie in carico ai servizi per la tutela dei minori;

- minori 0-3 anni; bambini e giovani;
- minori 1-18 anni in carico ai servizi territoriali (servizio prevenzione, servizio di tutela minori, servizio U.S.S.M.);
- studenti delle scuole primarie e secondarie, sia come singoli che gruppi classe; corpo docente;
- richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- comunità territoriali.

Nei servizi e progetti socio educativi e socio sanitari, gli orientamenti che guidano la nostra azione di cura sono:

- la valorizzazione e il potenziamento delle risorse delle famiglie e dei minori (empowerment);
- l'attenzione e il sostegno ai legami intra familiari e sociali, attraverso quadri di riferimento integrati (sistemico-relazionale, psico-dinamica);
- il riconoscimento e il coinvolgimento della rete di riferimento (famiglia allargata, vicinato, circuito amicale, agenzie educative, associazioni e volontariato), con la finalità di arricchirla e rinforzarla;
- la ricerca e lo sviluppo di forme innovative per accompagnare i passaggi evolutivi e/o riformulare la traiettoria di vita;
- il superamento di logiche solo strumentali di collaborazione con stakeholder e committenze;
- lo sviluppo culturale;
- la promozione dell'agire cooperativo;
- l'attenzione alla crescita sostenibile.

LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

Area Società Cooperativa Sociale E.T.S.
via Chiesa 14, 25089 - VILLANUOVA SUL CLISI – BRESCIA

Tel. 3427635637
Sito internet: www.areacoop.it
E-mail: info@areacoop.it

Coop. di tipo A - costituitasi il 12/12/2001
C.F. E P.IVA 02247300987
Forma giuridica: SPA

Partecipazione a Consorzi:
CONSORZIO SOLCO BRESCIA (DAL 2001), CONFCOOPERATIVE (DAL 2003)

Quote e partecipazioni:
TRE ESSE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS € 1.000,00
BANCA POLARE ETICA € 590,00
MANOLIBERA COOPERATIVA SOCIALE ETS € 2.000,00
SOLCO BRESCIA € 6.625,00

N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative: A104036
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali: A728
N° iscrizione RUNT (dal 21/03/2022) 10095
Qualifica ad impresa sociale ai sensi del L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06,
Codice Ateco 88.91, 88.99

Le altre sedi di Cooperativa Area

Consultorio Familiare di Villanuova	Consultorio Familiare di Vestone	Consultorio Familiare di Manerba
Via Bostone 2, 25089 – Villanuova sul Clisi (BS)	Via IV Novembre 33, 25079 – Vestone (BS)	Via Gassman 5, 25080 – Manerba del Garda (BS)

Asilo nido Piccolo Principe	Asilo nido Le Perle del Lago	Asilo nido F. Jucker	Asilo nido comunale Roè Volciano	Asilo nido Bravi
Via D. Merici 15, 25080 Manerba del Garda (BS)	Via Dei Mille 11, 25074 – Idro (BS)	Via Pellico 30, 25089 – Villanuova (BS)	Via degli Alpini 4, 25077 – Roè Volciano (BS)	Via Montessori 3, 25087 – Salò (BS)

Centro Diurno Minori “In-Chiostro”

Via Chiesa 14, 25089 – Villanuova sul Clisi (BS)

Bicigill “La Staffetta”

Via Caduti snc, 25070 Sabbio Chiese (BS)

LA GOVERNANCE E GLI ASPETTI GESTIONALI

Il CdiA in carica ha lavorato su diversi obiettivi, legati in particolar modo ai seguenti temi:

- la gestione economica-finanziaria di Area;
- assetto organizzativo/gestionale;
- sviluppo di nuove progettualità;
- gestione delle risorse umane.

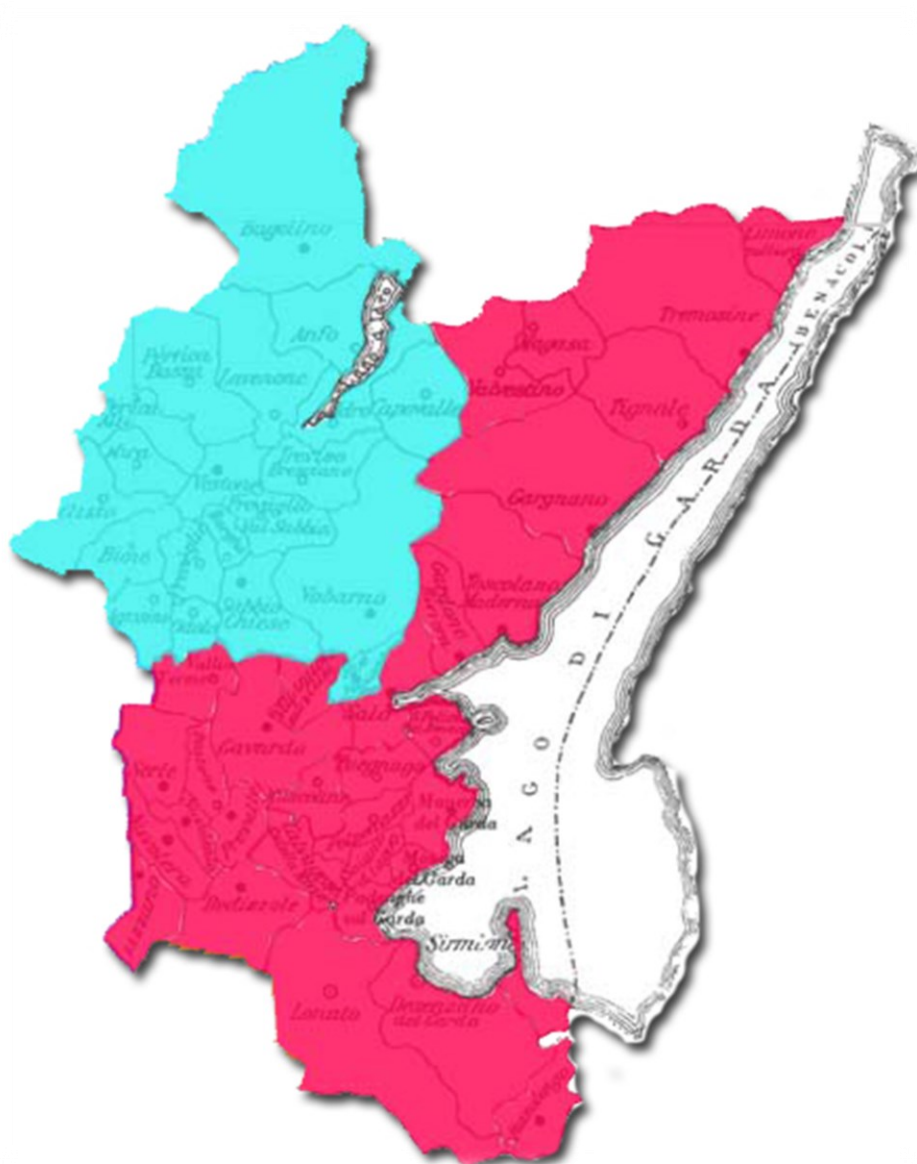
CdiA IN CARICA fino al 09/05/2023	
NOME CONSIGLIERE	CARICA
Aurelio Bizoli	Presidente
Giovanna Ferretti	Consigliere
Mara Campadelli	Consigliere
Debora Mura	Consigliere
Marta Cantarelli	Consigliere
Fabio Capoferri	Consigliere
Laura Busecchi	Consigliere
CdiA IN CARICA dal 10/05/2023	
NOME CONSIGLIERE	CARICA
Aurelio Bizoli	Presidente
Chiara Borghi	Consigliere
Laura Busecchi	Consigliere
Valerio Corradi	Consigliere
Chiara Gamberini	Consigliere
Alice Pasini	Consigliere
Luisa Ribelli	Consigliere

Revisore 2023: Dott. Riccardo Vertua, residente a Desenzano Del Garda (BS) - data nomina 10/05/2023

Collegio Sindacale IN CARICA fino al 09/05/2023	
NOME SINDACO	RUOLO
Ezio Codenotti	Presidente
Marco Carbone	Sindaco effettivo
Monica Cappa	Sindaco effettivo
Giovanna Bizoli	Sindaco supplente
Enrico Bonetti	Sindaco supplente
Collegio Sindacale IN CARICA dal 10/05/2023	
NOME SINDACO	RUOLO
Marco Carbone	Presidente
Raffaele Della Vecchia	Sindaco effettivo
Monica Cappa	Sindaco effettivo
Giovanni Elisbano Morello	Sindaco supplente
Enrico Bonetti	Sindaco supplente

I LUOGHI DELLA COOPERATIVA

Cooperativa Area opera prevalentemente nel territorio del Distretto Sanitario 12 – Vallesabbia (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica alta, Pertica bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio val sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno) e nel Distretto Sanitario 11 - Garda, in particolare nei comuni di Manerba del Garda, San Felice del Benaco e Desenzano del Garda, con collaborazioni in altri paesi e territori.



ALCUNI NUMERI PARLANO DELLA COOPERATIVA AREA

I SOCI DI COOPERATIVA SOCIALE AREA

Il 2023 vede un aumento dei soci di 5 persone rispetto all'anno precedente. La Cooperativa ha l'opportunità di continuare nella strada intrapresa, tenendo come punto da curare e consolidare la partecipazione dei soci, già riconoscibile dalla presenza attiva alle assemblee dei soci.

I SOCI DELLA COOPERATIVA						
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Donne	59	65	64	69	76	76
Uomini	14	15	16	16	15	15
Persone giuridiche	1	1	0	0	1	3
Lavoratori	59	59	57	59	56	63
Volontari	14	21	23	26	30	28
Persone giuridiche	1	1	0	0	1	3
Totale	74	81	80	85	87	94

GLI OPERATORI DI COOPERATIVA SOCIALE AREA

Con 130 lavoratori, di cui 118 donne, Area si attesta come un'impresa di media grandezza: ne evidenziamo il valore dal punto di vista occupazionale nel territorio della Val Sabbia e del Garda, in particolar modo riferendoci al numero di operatrici donne occupate.

I lavoratori attualmente impiegati nei vari servizi della Cooperativa sono 92 dipendenti e 38 professionisti. Il trend degli ultimi 5 anni mostra un costante aumento degli operatori impegnati.

I LAVORATORI DELLA COOPERATIVA						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti	58	65	67	83	78	92
Professionisti	41	41	40	38	35	38
Totale	99	106	107	121	113	130

ETÀ ATTUALE DEI NOSTRI LAVORATORI			
	Dipendenti	Professionisti	Totale
20-30	31	3	34
31-40	23	9	32
41-50	26	16	42
51-60	8	8	16
61-70	4	2	6
Totale	92	38	130

Rispetto al 2022 si evidenzia una crescita del numero di dipendenti under 30 (che lo scorso anno erano 21), la cooperativa infatti sta investendo molto sui giovani, auspicando un percorso di crescita duraturo. Si mantengono stabili i lavoratori tra i 31 ed i 40 anni, mentre sono aumentati i lavoratori tra i 41 ed i 50 anni. Si segnala l'assunzione, tramite contratto intermittente, di 2 persone over 51 nel 2023.

LAVORATORI per QUALIFICHE D'IMPIEGO						
	Dipendenti		Professionisti		Totali	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Educatore	55	66	0	0	55	66
Psicologo/Pedagogista	0	0	22	22	22	22
Assistenti Sociali	1	2	1	1	2	3
Asa/Addetti alle pulizie	9	12	0	0	9	12
Ostetriche/Ginecologi	2	1	6	6	8	7
Impiegati/coordinatori	11	11	1	1	12	12
Altre professioni/consulenti	0	0	5	8	5	8
Totale	78	92	35	38	113	130

TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
	2022		2023	
Tempo determinato	17	15%	23	18%
Tempo indeterminato	61	54%	67	52%
Contratto intermittente	0	0%	2	1%
Collaborazione a progetto	1	1%	5	4%
Liberi professionisti	34	30%	33	25%
Totale	113	100%	130	100%

LIVELLO DI ASSUNZIONE		
	2022	2023
B1	4	6
C1	6	7
C2	0	0
C3	0	0
D1	27	30
D2	31	41
D3	0	0
E1	8	6
F1	2	2
Totale	78	92

COMUNICAZIONE

L'implementazione e lo sviluppo dei servizi e dei progetti, ha portato Area a focalizzare l'esigenza di investire e sistematizzare maggiormente l'attività di comunicazione della cooperativa.

Nel 2023 si è quindi scelto di dare continuità alla figura della responsabile della comunicazione con il compito di occuparsi della comunicazione istituzionale, esterna e interna della Cooperativa. L'obiettivo è quello di creare un processo comunicativo che possa facilitare e amplificare il lavoro di cooperazione, aiutandolo nella fase di creazione e progettazione e successivamente supportandone la diffusione sul territorio.

SERVIZI E ATTIVITÀ: I CONSULTORI FAMILIARI

I Consultori Familiari privati accreditati di Villanuova sul Clisi e Vestone (dal 2006) e Manerba del Garda (dal 2010), sono gestiti da Area Società Cooperativa Sociale E.T.S. attraverso una Convenzione triennale stipulata con l'ASL di Brescia.

Presso i Consultori Familiari operano, in qualità di liberi professionisti o dipendenti della Cooperativa, le seguenti figure professionali:

- Psicologi e Psicoterapeuti
- Assistenti Sociali
- Psicopedagogisti
- Mediatrici Familiari (solo a Villanuova sul Clisi e Vestone)
- Ginecologi
- Ostetriche
- Assistente Sanitaria



A tutti gli operatori è garantita la possibilità di dichiarare l'obiezione di coscienza in quanto le prestazioni IVG non sono escluse.

I servizi offerti all'utenza sono descritti qui di seguito in sintesi:

Servizi sociali: l'assistente sociale ha prevalentemente un compito di regia e sintesi di tutti gli interventi psicosociali, nello specifico del suo lavoro si occupa d'interventi di tutela sociale della maternità; della consulenza sociale in ordine a disagi personali e familiari e nei casi di violenza (sessuale, psicologica, mobbing); è inoltre di affiancamento all'equipe ostetrico ginecologica nel

sostegno sociale nell'iter dell'i.v.g.; svolge funzione di collaborazione e tenuta della rete con le altre agenzie sociali ed educative del territorio.

Servizi di psicologia: all'interno dei Consultori Familiari sono presenti psicologi, psicoterapeuti, psicopedagogiste e mediatrici familiari ai quali ci si può rivolgere per avere aiuto in riferimento a tutti i temi che riguardano: l'individuo (consultazioni per problematiche psicologiche individuali e relazionali, per disagi specifici e percorsi di sostegno); la coppia (consulenza psicologica per la coppia, consulenza alla coppia che porta problematiche legate alla relazione, alla sessualità, alla genitorialità, sostegno nelle singole fasi di trasformazione del legame di coppia); la famiglia (consulenze e/o sostegno alla genitorialità o in situazioni di affido familiare, adozione, separazione, mediazione familiare nei casi di separazione o divorzio con o senza

presenza di figli); l'infanzia e l'adolescenza (consulenza per difficoltà legate al normale sviluppo affettivo e relazionale del bambino, a casa e/o scuola, problematiche del comportamento, ascolto e consultazione per problematiche adolescenziali legate allo sviluppo o disagi specifici, con la possibilità di partecipare periodicamente a dei gruppi condotti da psicoterapeuti e/o personale socio-sanitario su diverse tematiche).

Servizio psicologico di supporto alla Tutela Minori: presso i Consultori è attivo anche il servizio psicologico di tutela minori, attivabile solo su richiesta della Magistratura, rivolto alla tutela dei minori oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, trascuratezza, abbandono o in situazioni a rischio, svolto in collaborazione con le Assistenti Sociali della Tutela Minori dei Comuni della Valtenesi e della Vallesabbia.

Servizi ostetrico-ginecologici: presso i consultori sono presenti due ginecologi che effettuano turni sulle tre strutture e le ostetriche che in stretta collaborazione si occupano principalmente di seguire ed accompagnare la donna nelle diverse fasi della sua vita sessuale e riproduttiva, offrendo servizi sanitari di prevenzione e di cura. In particolare vengono organizzate attività di gruppo dedicate alla relazione mamma- bambino, corsi periodici di preparazione alla nascita, e spazio aperto di controllo del peso dei bambini entro il 1 anno, al fine di facilitare lo scambio ed il confronto tra neomamme e papà. Vengono offerti servizi di controllo delle gravidanze fisiologiche (ordinari o straordinari), visite di controllo in puerperio in consultorio e a domicilio, esecuzione di Pap test al di fuori delle attività di screening programmate dall'Asl. I ginecologi svolgono, solo su appuntamento, consulenze e visite ginecologiche in genere, per contraccezione, disturbi ginecologici, gravidanza e problemi della menopausa, certificazioni di gravidanze a rischio, la certificazione IVG.

DATI UTENZA CONSULTORI 2023

	TOT. PRESTAZIONI	TOT. UTENTI	NUOVI UTENTI	SESSO		PROVENIENZA	
				M	F	ITALIA	ESTERO
MANERBA DEL GARDA	2363	581	260	117	464	445	136
VESTONE	3700	1043	347	210	833	804	239
VILLANUOVA SUL CLISI	4978	1213	470	248	965	889	324
TOTALE	11.041	2837	1077	575	2262	2132	705

• PRESTAZIONI PER CONSULTORIO

	MANERBA				VESTONE				VILLANUOVA			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
AREA PSICOSOCIALE	1537	1556	1556	1592	2036	2106	1962	1614	3749	3743	3653	3190
AREA OSTETRICO GINECOLOGICA	710	786	697	477	1549	1515	1701	1512	1686	1817	1680	1118
PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	84	76	81	76	244	188	178	231	216	208	182	188
ATTIVITÀ CONSULTORIALI DI GRUPPO	166	182	157	218	163	320	333	343	356	489	455	482
TOTALE	2497	2600	2491	2363	3992	4129	4174	3700	6007	6257	5970	4978

IL SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Servizio Tutela Minori si occupa della valutazione e presa in carico delle famiglie con minori, su incarico dell'Autorità Giudiziaria, Tribunale dei Minori (TM), Tribunale Ordinario (TO), USSM (penale minorile). Il servizio è composto da assistenti sociali e da psicologi. Gli psicologi sono consulenti dei Consultori Familiari (Manerba del Garda, Villanuova sul Clisi, Vestone).

Ad oggi gli psicologi del servizio sono due su ogni sede. Il servizio (in particolare la parte psicologica) si attiva nel momento in cui arriva un decreto dal Tribunale. I primi decreti, generalmente, contemplano un incarico "valutativo" (competenze genitoriali, stato psico-fisico dei minori, vicende familiari, rapporti tra i genitori e con i figli, permanenza sul suolo Italiano di famiglie straniere ex art 31 con minori) e una richiesta di proposte d'intervento (A.D.M., supporto psicologico, inserimento in comunità, affido, mediazione, supporto alla genitorialità, invio a servizi specialistici (CPS, NPI, SERT,

NOA, SMI, servizi per le dipendenze da gioco ; disabilità ...) in un progetto ad hoc per la famiglia, che dovranno essere esposte in una relazione.

Nell'arco di due-tre mesi dall'invio della relazione il Tribunale, di solito, emette un decreto attuativo, spesso provvisorio, dove incarica il servizio di mettere in atto quanto proposto o, diversamente, quanto stabilito dal Giudice. Il servizio ha poi il compito di aggiornare il Tribunale tramite relazione nei tempi indicati dallo stesso (all'incirca ogni sei mesi). Se la situazione prevede dei tempi di risoluzione lunghi, il Tribunale ogni due anni, emette un nuovo decreto, fino a quello definitivo (in media ha la durata di due anni) che porta poi o alla chiusura del caso, o alla riapertura con relazione di segnalazione alla Procura della Repubblica.

Gli psicologi della Tutela si occupano di: valutazioni di minori e degli adulti significativi, valutazione degli affidatari (solo in caso di affido intrafamigliare fino al 4°), supporto psicologico a minori e adulti, supporto alla genitorialità, monitoraggio dei casi in compresenza con l'assistente sociale, osservazione delle relazioni genitori-figli, verifiche trimestrali con le comunità. Il servizio si avvale inoltre della collaborazione di alcuni operatori del consultorio famigliare per interventi specifici e mirati, sia con i minori che con i genitori.

Le problematiche che portano alla segnalazione sono diverse: separazioni conflittuali, uso\abuso di sostanze di uno od entrambi i genitori, trascuratezza, violenze su minori, violenze assistite a danno della madre o del padre, molestie /abusi sessuali, morte di uno dei genitori in contesti complessi, genitori devianti e/o carcerati, situazioni di pregiudizio sociale, affido consensuale a terzi del minore, trasferimento di uno dei coniugi, con o senza il minore, in altra residenza, senza garanzia del diritto di visita del genitore non convivente con il minore, comportamenti devianti del minore.

SERVIZI E ATTIVITÀ: SETTORE INFANZIA

I NIDI DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Area attualmente ha in gestione cinque asili nido comunali, dislocati in Valle Sabbia (nel comune di Villanuova sul Clisi, Roè Volciano e Idro) e in Valtenesi (a Manerba del Garda e a Salò).

Gli "strumenti di lavoro" in cui la Cooperativa Area crede molto e che mette a disposizione del personale operativo nei nidi sono i seguenti:

- La supervisione: lo spazio di supervisione è uno spazio di pensiero e riflessione. È un investimento perché chi svolge questa professione abbia un'identità, un ruolo, un'autorevolezza ed una competenza adeguate all'intervento e alle necessità delle persone in difficoltà. Ogni équipe ha a disposizione 10 ore annue di supervisione.

- **Lavoro d'équipe:** lavorare in gruppo significa avere la possibilità di programmare, agire e vivere non in modo spontaneistico, individuale, improvvisato e scoordinato, ma con azioni pensate e costruite insieme. Per questo la Cooperativa Area ha sempre adottato il metodo del lavoro d'équipe dove le scelte sono frutto di un contributo costruttivo di più persone che non esula dal proprio e personale stile e dalle competenze possedute. Le operatrici del nido hanno a disposizione 1,5 ore a settimana per svolgere gli incontri di équipe.

COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO COMUNI A TUTTI I NIDI	INFORMAZIONI GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> • Comune e Servizi Sociali • Consultorio Nodi • Scuole dell'Infanzia per progetto "continuità" • Incontri di formazione • Progetti di psicomotricità • Biblioteca comunale 	<p>Apertura da settembre a luglio, da lunedì a venerdì, per un totale di 47 settimane all'anno</p> <p>Possono accogliere bambini dai 3 mesi ai 3 anni</p> <p>Orario minimo di apertura: dalle 7:30 alle 16:30</p>

DATI UTENZA SETTORE INFANZIA 2023

UTENTI SETTORE INFANZIA	
	N° Utenti
Asili Nido Le perle del lago di Idro	18
Asilo Nido F. Jucker di Villanuova sul Clisi	43
Asilo Nido Piccolo Principe di Manerba del Garda	40
Asilo Nido comunale Roè Volciano	35
Asilo Nido comunale O. e A. Bravi di Salò	36
Totale	172

SERVIZI E ATTIVITÀ: SETTORE MINORI

L'ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il servizio d'Assistenza Domiciliare ai Minori (A.D.M.) si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali, con la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definite “a rischio” o in situazioni di difficoltà temporanea.

Finalità dell'assistenza domiciliare ai minori è promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo.

L'A.D.M. attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni di disagio familiare, mira a:

- Recuperare risorse potenziali della famiglia e rafforzare le figure parentali.
- Limitare e contenere gli effetti patogeni di alcune situazioni.
- Costruire una rete di legami tra il minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato e comunità locale).

Il servizio va pertanto attivato laddove esistono situazioni familiari la cui diagnosi è favorevole ad un cambiamento.

Il termine “domiciliare” non è da intendersi alla lettera, in quanto, oltre al nucleo familiare, ambito privilegiato di relazione con il minore, esistono tutti i luoghi e tutte le situazioni del “quotidiano vivere” del minore: la scuola, la comunità locale, le varie agenzie extrascolastiche.

L'intervento di assistenza domiciliare è “ponte” tra il minore a rischio di emarginazione, la sua famiglia e il territorio, come accompagnamento preventivo, sostegno e tutela del percorso di crescita.

I destinatari dell'intervento sono minori e famiglie a rischio di emarginazione laddove la relazione genitori- figli risulti disturbata o si rilevi inadeguatezza educativa da parte delle figure parentali.

In particolare il servizio di assistenza domiciliare minori interviene nelle seguenti situazioni:

- Carenze socioculturali ed economiche da parte della famiglia con conseguente isolamento sociale del minore.
- Presenza di conflitti tra i genitori che determinano una scarsa attenzione ai bisogni affettivi e educativi dei minori.
- Presenza di “problematiche sociali” quali: detenzione di un componente della famiglia, alcoolismo, tossicodipendenze, patologie psichiatriche, ecc...
- Disorganizzazione ed incapacità a gestire adeguatamente gli aspetti anche pratici del vivere quotidiano.

L'assistenza domiciliare educativa per minori è uno degli interventi attuati nell'ambito dell'ufficio tutela minori della Comunità Montana di Vallesabbia.

Nel 2023 sono 142 i minori su cui è stato attivato il servizio di Educativa Domiciliare, per un totale di 78.653 ore educative assegnate.

ALCUNI DATI SUI MINORI COINVOLTI NEL SERVIZIO ADM	
Numero minori	142 (di cui 65 maschi e 77 femmine)
Numero Situazioni in carico	97
Numero minori Scuola Infanzia	18
Numero minori Scuola Primaria	46
Numero minori Scuola Secondaria primo Grado	33
Numero minori Scuola Secondaria secondo Grado	36
Ore educative complessive annue	ADM 78.653

CENTRO DIURNO IN-CHIOSTRO

L'apertura del Centro Diurno per Minori "In-Chiostro" è avvenuta a settembre 2015.

Il Centro Diurno Minori "In-chiostro" è situato nel comune di Villanuova sul Clisi. È una struttura di prevenzione aperta a tutti i minori residenti nel Territorio del distretto sanitario n.12 e distretti limitrofi della provincia di Brescia che si trovano in situazioni che non necessitano di allontanamenti di tipo residenziale, ma di appoggio a nuclei familiari fragili e che abbiano in essere delle risorse da potenziare o riscoprire.

I principi su cui si basa il Centro Diurno Minori sono coerenti con quelli previsti dalle leggi vigenti (legge quadro 328 del 2000). L'ottica di intervento teorica è l'approccio sistemico-familiare, pertanto l'obiettivo principale che si prefigge il centro è il sostegno del percorso di crescita di ragazzi in difficoltà cercando di salvaguardare, valorizzare e recuperare, laddove è possibile, l'importanza del ruolo del nucleo familiare.

È uno spazio protetto in cui il dispositivo di lavoro è la relazione educativa; attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, si mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione e/o esposti al rischio di emarginazione e/o di devianza.

Il centro opera in stretto collegamento con i Servizi Comunali, la Tutela Minori, il Servizio Prevenzione e con le Istituzioni Scolastiche. Frequenti contatti sono tenuti anche con i Servizi Socio-Sanitari, le realtà culturali, formative e di socializzazione del territorio, utilizzando modalità operative basate sull'integrazione sociale.

Lo "spazio compiti" Pan di Zucchero

La finalità del supporto pomeridiano offerto dal Pan di zucchero:

- supportare i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio
- offrire uno spazio sano e sereno di condivisione e socializzazione, che mira a potenziare le abilità sociali e a rafforzare l'autostima, qualità spesso poco padroneggiate.

Gli utenti del servizio sono suddivisi in due gruppi: il gruppo della scuola primaria (massimo 12 bambini) e il gruppo della scuola secondaria di primo grado (massimo 12 ragazzi).

Oltre allo svolgimento dei compiti, gli educatori programmano diverse attività, quali giochi collettivi guidati, visione di film, laboratori espressivi e creativi.

Il servizio Pan di zucchero può contare sul supporto di un gruppo di volontari (circa 10), che si occupano di diversi aspetti: supporto compiti e supporto laboratori, servizio trasporti per i bambini del comune di Roè Volciano, preparazione merenda, pulizie. Gli operatori di Area coinvolti sono due educatori e una coordinatrice.

DATI UTENZA SETTORE MINORI 2023

UTENTI SETTORE MINORI	
	N° Utenti
ADM	142
Centro Diurno	16
Pan di Zucchero	24
Progetti	50
Totale	232

SERVIZI E ATTIVITÀ: SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

ACCOGLIENZA DI FAMIGLIE TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel mese di dicembre 2022 Cooperativa Area ha partecipato ad una co-progettazione bandita da Comunità Montana di valle Sabbia per la gestione di un progetto di Accoglienza per famiglie titolari di protezione internazionale, a seguito di un finanziamento ottenuto dalla Comunità Montana stessa dal Ministero dell'Interno per l'attivazione di un progetto di accoglienza nell'ambito del sistema SAI (Sistema di accoglienza e Integrazione).

L'esperienza di gestione di progetti di accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale da parte della Cooperativa risale al 2011, periodo nel quale Area ha maturato l'idea di un'accoglienza che potesse garantire la dignità della persona sia da parte di chi è ospitato sia da parte di chi ospita. Per questo sin dall'inizio, in linea con la nostra vocazione socio-educativa, abbiamo deciso di adottare il sistema della micro-accoglienza accompagnata da alcune scelte particolari operate dalla Cooperativa.

Il progetto SAI di Comunità Montana di Valle Sabbia, che ha visto la sua attivazione operativa nel 2023, si inserisce entro della visione di Accoglienza che Area ha maturato negli anni; al suo interno sono accolti nuclei familiari – per un totale di 22 persone – alloggiati in appartamenti collocati nei comuni della Valle (Prevalle, Pertica Bassa, Vestone e Villanuova sul Clisi) in cui le famiglie hanno la possibilità, accompagnate dagli operatori, sviluppare un proprio progetto di vita autonomo.

Oltre agli aspetti materiali il progetto prevede azioni di sensibilizzazione e di dialogo con la cittadinanza, nonché di facilitare l'integrazione dei beneficiari costruendo reti positive sul territorio con le diverse realtà.

Si occupano del progetto la Responsabile del settore Inclusione Sociale, e un'équipe composta da una coordinatrice, 2 educatori e 2 educatrici, una psicologa, un'insegnante di italiano, oltre che da mediatori linguistico-culturali.

La cooperativa aderisce al Coordinamento dei progetti SAI della provincia che si ritrova mensilmente e che garantisce un confronto costante con le esperienze di accoglienza attive da anni nel contesto bresciano.

ALCUNI SERVIZI GARANTITI DAL PROGETTO:

- Accoglienza materiale
- Orientamento e accesso a servizi sul territorio
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, scolastico e sociale
- Tutela psico-socio-sanitaria
- Tutela legale
- Mediazione linguistico-culturale

PROGETTO MAPS

Il progetto Maps “Traiettorie per orientarsi nella Messa alla Prova”, finanziato da Fondazione Cariplo, si rivolge a minori autori di reato con la finalità di sperimentare, valorizzare e mettere a sistema le migliori esperienze di messa alla prova e di accompagnamento ai minori autori di reato sui territori della Valle Sabbia (Ambito distrettuale 12) e della Bassa bresciana centrale (ambito distrettuale 9). Attraverso la ricostruzione e la rappresentazione delle molteplici mappe che costituiscono il percorso di crescita necessario dopo aver commesso un reato, i minori sono accompagnati a ritrovare e ridefinire il proprio posizionamento all’interno dei propri legami e dei contesti sociali.

Nell’anno 2023 il progetto, in stretta collaborazione con i due Ambiti distrettuali e l’ufficio servizi sociali del tribunale per i minori di Brescia, ha attivato due esperienze di trekking therapy che, sulla scorta dei progetti “A piedi percorsi educativi”, sperimentati e messi a sistema dalla Cooperativa negli anni precedenti, hanno visto la partecipazione di due gruppi di 8 ragazzi in messa alla prova.

ALFAOMEGA NEXT - PRO

La presa in carico dei minori autori di reato si inserisce all’interno di un modello integrato e multidisciplinare che mira all’inclusione sociale anche attraverso la ricostruzione del legame spezzato fra il soggetto e il suo territorio.

Cooperativa Area nel 2023 è stata coinvolta nel progetto AlfaOmega NEXT e successivamente nella prosecuzione con il progetto ALFA OMEGA PRO, con capofila la Cooperativa Il Calabrone, che anche sul territorio valsabbino propone un modello sistemico che prevede: una valutazione multidisciplinare integrata; un accompagnamento educativo individualizzato; attività laboratoriali di gruppo; il reinserimento nel contesto di vita del minore; il supporto alla genitorialità; il supporto allo sviluppo di un sistema territoriale di presa in carico.

Attraverso l’intervento di due figure educative, con il ruolo di agenti di rete, sono stati seguiti all’interno del progetto 7 ragazzi in messa alla prova.

CAMBIO DI PASSO/IO SCELGO!

Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo sul tema della povertà lavorativa, ha visto l’attivazione di un percorso di accompagnamento e affiancamento rivolto a un gruppo di adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni individuati in collaborazione con l’assistente sociale della Prevenzione del Servizio Minori e Famiglia, il Social Work, Cooperativa La Cordata e gli Istituti superiori e i CFP del territorio. Il progetto aveva l’obiettivo di offrire ai partecipanti un percorso di orientamento e riorientamento attraverso un’esperienza di gruppo che, anche grazie ad un laboratorio pratico e

concreto, portasse i ragazzi a riflettere sulle proprie caratteristiche e potenzialità anche in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.

I ragazzi sono stati accompagnati da un'educatrice, una psicologa, due esperti di laboratorio del FabLab e un operatore di Social Work, il Servizio al lavoro di Vallesabbia Solidale.

PATTI DI COLLABORAZIONE

Cooperativa Area ha avviato un percorso di condivisione e accompagnamento con il Comune di Prevalle attraverso il quale nel mese di febbraio 2022 l'amministrazione locale ha adottato il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di beni comuni urbani.

In seguito a questa prima fase l'amministrazione comunale ha finanziato un progetto, che è iniziato nel corso del 2023, finalizzato alla sensibilizzazione del territorio e all'implementazione dell'amministrazione condivisa attraverso i patti di collaborazione.

DATI UTENZA SETTORE INCLUSIONE SOCIALE 2023

UTENTI AREA INCLUSIONE SOCIALE	
	N° Utenti
SAI	22
Housing Sociale	7
Maps-A piedi	16
Alfa Omega Next	7
Cambio di Passo	10
Patti di collaborazione	20
Totale	82

SERVIZI E ATTIVITÀ: SETTORE ANIMAZIONE E PREVENZIONE

Il settore Prevenzione-Animazione della Cooperativa Area si caratterizza per la promozione di una molteplicità di servizi e progetti, dislocati in gran parte nel territorio della Valle Sabbia e in parte in Valtenesi, ma aperti anche al resto dei territori.

Tali servizi si rivolgono principalmente a bambini e bambine, ragazzi e ragazze della scuola primaria e della media inferiore, coinvolgendo con alcuni progetti anche adolescenti, adulti e famiglie in generale.

Nel settore lavorano circa 15 educatori professionali. Ogni servizio ha un'equipe tecnica di riferimento. Possiamo rilevare, in linea generale, una buona fidelizzazione dei committenti con i quali ogni anno si lavora alla riprogettazione per dare continuità al servizio.

Le proposte animative hanno cercato di dare sviluppo ad alcuni temi di base:

a) Servizi capaci di rispondere ad alcuni bisogni sociali emergenti e che stavano vivendo un momento di crisi legata alla mancanza di direttive e finanziamenti statali (un esempio per tutti sono i c.a.g.). Temi come il bisogno di aggregazione, di socialità, di costruzione di comunità, così come l'importante tema della conciliazione lavoro-famiglia hanno portato la nostra Cooperativa ad investire sullo sviluppo di spazi stabili di incontro che, a seconda della declinazione, lavorano più sull'accompagnamento allo svolgimento dei compiti scolastici, sull'elemento ludico-socializzante o sull'aspetto laboratoriale e creativo. In questo senso, rientrano i servizi di Ludoteca, Doposcuola, Spazi misti di aggregazione e sostegno allo svolgimento dei compiti, centri estivi.

b) Servizi legati in particolare alla cultura del gioco e alla possibilità di offrire spazi innovativi di incontro e di protagonismo, rivolti a diverse fasce d'età: parliamo di progetti come il Ludobus Ronzinante, oltre che ai laboratori e alle animazioni offerte in occasioni speciali.

IL LUDOBUS RONZINANTE - LA LUDOTECA VAGANTE

Il Ludobus "Ronzinante" è una ludoteca vagante, occasione per animare feste, piazze, manifestazioni attraverso giochi, giocattoli, installazioni, cinematografo e laboratori. Attraverso la progettazione educativa che deriva dal contatto con il territorio e il dialogo con la committenza, è anche uno strumento per portare progetti educativi di varia natura, rivolti a bambini, adolescenti e giovani, sfruttando la sua caratteristica possibilità di spostarsi e di portare con sé educatori, idee e materiali.

Ideato da alcuni educatori della Cooperativa in tutti i suoi aspetti, grazie ad un finanziamento Gal, è operativo da agosto 2012.

Principali committenti: Amministrazioni Comunali, Parrocchie, Cooperative Sociali, Sistema Bibliotecario, Associazioni genitori.

LUDOTECHE: SPAZIO DI GIOCO E DI INCONTRO EDUCATIVAMENTE QUALIFICATO

Nel 2022 è stata attivata: la ludoteca itinerante (comuni di Lavenone, Vestone e Vallio Terme era rivolta a bambini/e della scuole primarie), la ludoteca di Preseglie e di Gazzane.

Le ludoteche hanno contato per la scuola primaria l'iscrizione di circa 70 ragazzi/e.

MINICRED E CRED

Il Centro estivo è un servizio estivo per bambini in età della Scuola all'Infanzia (Minicred) e per bambini della scuola Primaria (Cred). E' un servizio educativo, che non vuole essere un ulteriore momento scolastico, ma dare la possibilità di sperimentare, giocare e conoscere, magari anche attraverso occhi diversi la realtà circostante, utilizzando modalità divertenti, aggregative e che rispettino gli interessi, i tempi e le potenzialità dei bambini in questa fascia d'età.

Si struttura sulla giornata tipo della Scuola all'Infanzia e gli obiettivi fondamentali sono proprio quelli di far divertire i bambini, farli giocare, farli sperimentare e conoscere la realtà attraverso laboratori ed attività che vengono proposti in modo libero. Infatti viene dato ampio spazio anche al gioco libero proprio per permettere ai bambini di imparare ad organizzarsi in modo autonomo e scoprire le proprie potenzialità. Fondamentale è la dimensione del gruppo e dello stare insieme agli altri, sia bambini che educatori.

IMMAGINA PAITONE

Immagina Paitone è un servizio che si rivolge in maniera privilegiata agli adolescenti e alla comunità, accogliendo i loro bisogni e le loro potenzialità. Nasce dalla scelta di sostare e frequentare i luoghi vissuti dalle persone dove si generano le condizioni di disagio e sofferenza. Per questo motivo si cerca di privilegiare i luoghi della vita quotidiana ed i contesti naturali dell'esistenza, in quanto offrono la possibilità esclusiva di contattare quei soggetti e quei gruppi che vivono in una situazione di disagio, ma anche la possibilità di creare le condizioni per la promozione e lo sviluppo della comunità. Immagina Paitone è un osservatorio privilegiato dell'adolescenza in quanto incontra i ragazzi "là dove le cose accadono", leggendo insieme ai ragazzi le caratteristiche della società contemporanea, società in continua evoluzione e cambiamento. La coppia lavorativa è composta da un operatore maschio ed un'operatrice femmina; questa scelta, che da sempre contraddistingue il servizio è fondamentale per dare ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi con i due diversi generi.

Il progetto ha durata triennale e nel 2023 ha coinvolto 80 ragazzi e ragazze di Paitone e dei paesi limitrofi.

Nel 2023 si è attivata l'Educativa di strada Prevalle.

DAD

DAD – Differenti Approcci Didattici punta a contrastare – per il triennio 2021-2024 – il digital divide e la disuguaglianza di opportunità educative all'interno di sei Ambiti territoriali della provincia di Brescia (Brescia Città, Valle Trompia, Bassa Bresciana Centrale, Valle Sabbia, Valle Camonica e Montorfano). Le azioni previste partono dal potenziamento delle infrastrutture digitali all'interno degli istituti scolastici e dalla fornitura di dispositivi. Secondariamente sono previsti percorsi di formazione rivolti a studenti, docenti, genitori ed educatori. Vengono inoltre attivate figure che possano accompagnare le scuole e le famiglie, in particolare: un consulente tecnico in grado di indicare fonti di finanziamento sul tema del contrasto della povertà educativa.

PEER EDUCATION

La Peer Education è una strategia riconosciuta valida a livello internazionale per gli interventi preventivi e prevede che, in ambito scolastico, alcuni studenti volontari in equilibrio di rappresentatività: maschi, femmine, diversa provenienza culturale, tendenzialmente appartenenti al triennio della scuola secondaria di secondo grado e con specifiche caratteristiche e motivazioni (desiderosi di apprendere e sviluppare competenze comunicative e relazionali pro-sociali, motivati a trattare temi di salute e/o discutere in gruppo diversi argomenti..) vengano formate/i in attività di gruppo per poter svolgere, alla fine di uno specifico training formativo il ruolo di Peer Educator (o Educatore fra pari) nei confronti di altri studenti (i destinatari finali), loro simili per vicinanza d'età, provenienza culturale, esperienze.

La formazione al ruolo di Peer Educator, svolta in incontri di gruppo nell'arco dell'anno scolastico, riguarda sia lo sviluppo di diverse competenze comunicativo - relazionali e organizzativo-metodologiche, sia l'approfondimento di tematiche di salute, quali, ad esempio: lo star bene in classe, a scuola; il metodo di studio; le dipendenze; affettività e sessualità; bullismo e cyberbullismo

Nell'anno 2023 è stata realizzata la peer education presso IIS Perlasca nella sede di Vobarno con il coinvolgimento di n° 2 educatori e circa n° 20 studenti.

LIFE SKILL TRAINING

Il LifeSkills Training Program (LST) è un programma preventivo, di provata efficacia, in grado di sviluppare queste abilità e conseguentemente di prevenire e ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti. Le attività di prevenzione dell'uso di sostanze in ambito scolastico basate sullo sviluppo delle Life Skills rappresentano una delle metodologie più efficaci negli interventi con gli studenti, infatti è provato che la sola sull'informazione sulle sostanze e i loro danni non sono per nulla efficaci nel modificare gli atteggiamenti e i comportamenti.

Nell'anno 2023 l'IC di Prevalle ha aderito al programma, coinvolgendo circa 100 docenti nella formazione e nella successiva realizzazione.

GAP PROGETTO NON T'AZZARDARE

Il progetto si inserisce nella visione delle implementazioni delle azioni in contrasto al gioco d'azzardo patologico, in linea con quanto costruito e condiviso in questi anni con l'ATS u.o. salute e con gli altri enti con cui si è collaborato. Il progetto, inoltre, dà continuità alle azioni intraprese negli anni scorsi attivando una serie di interventi e di azioni che hanno il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa importante e spesso sottovalutata tematica, favorendo la consapevolezza sui rischi (sociali, psicologici e non solo economici) del gioco d'azzardo e sui meccanismi che portano alla dipendenza. In particolare:

- Azioni di sensibilizzazione / eventi da attivare in contesti opportunistici in collegamento con quanto già presente sul territorio (feste di paese, mercato settimanale, eventi scolastici e per genitori,...);
- Azioni di prevenzione selettiva che permettano e facilitino anche i collegamenti con il servizio territoriale;
- Azioni di prevenzione universale – potenziamento di fattori protettivi su fasce di popolazione specifica (età evolutiva, giovani, adulti, anziani)
- Azioni a carattere innovativo (che tengano anche in dovuta considerazione l'emergenza sanitaria in atto).

Le attività coinvolgono tutte le fasce d'età presenti sul territorio, dai giovani agli anziani. La loro finalità è lo sviluppo di azioni specifiche di informazione, sensibilizzazione e di promozione e valorizzazione del "gioco positivo" contrapposto a quello patologico.

Nell'anno 2023 sono stati coinvolti circa 1000 utenti e n° 4 operatori.

EDUCATORE DI SISTEMA

Il progetto vede la sperimentazione dell'introduzione di un educatore "di sistema" all'interno della scuola secondaria" di Prevalle. L'educatore di sistema è inteso come la figura in grado di affiancare e fornire lo sguardo educativo, integrandosi con i diversi sguardi e modelli di intervento delle diverse parti dell'istituzione educativa (Dirigente Scolastico, docenti, genitori, alunni).

Sempre di più temi complessi come l'abbandono scolastico, la diagnosi precoce del disagio, la motivazione all'apprendimento, gli stili di apprendimento, le dinamiche e i problemi nel gruppo-classe, la gestione dei conflitti, la difficoltà comunicative che possono coinvolgere le diverse componenti scolastiche, necessitano, nella scuola, di maggiori risorse progettuali, anche tipiche della figura professione dell'educatore.

L'educatore, in collaborazione e non in sostituzione agli insegnanti, può promuovere a favore degli studenti l'affiancamento e lo sviluppo delle potenzialità e dei suoi bisogni cognitivi, affettivi, sociali.

L'educatore di sistema, inoltre, ha funzione fondamentale di mediazione per favorire, potenziare, migliorare la collaborazione fra insegnanti e fra il corpo docente e gli studenti, le famiglie, le istituzioni.

UTENTI ANIMAZIONE-EDUCAZIONE	
	N° Utenti
Ludoteche	70
Immagina Paitone	80
Ludobus	1550
DAD	2000
Peer Education	20
GAP	1000
Educatore di sistema	100
Life Skill training Program	100
Minicred e Cred	150
Totale	5.070

PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il settore Prevenzione si compone di diversi progetti che hanno in comune il target (principalmente pre/adolescenti ed adolescenti) e l'obiettivo generale (prevenzione dei comportamenti a rischio e

promozione del ben-essere). Le fasce d'età a cui si riferiscono i progetti di questo settore si collocano tra gli 11 e i 35 anni.

Di seguito, le macro-aree in cui si focalizzano i progetti di prevenzione:

Progetti territoriali: le finalità generali di questi progetti sono: valorizzazione della specificità territoriale; promozione del benessere e dell'agio; promozione cittadinanza attiva; prevenzione del disagio; sviluppo di cultura comunitaria; individuazione buone prassi da condividere all'interno del distretto di competenza. Si rivolge agli adolescenti e alla comunità.

LO SPORTELLO D'ASCOLTO NELLE SCUOLE DELLA VALLE SABBIA: un orecchio attento e preparato, un ascolto intenso anche se con tempi brevi

Da molti anni la Cooperativa Area si occupa del servizio di sportello d'ascolto nelle scuole della Valle Sabbia. Lo sportello d'ascolto svolto da psicologi e psicoterapeuti, all'interno delle scuole della Vallesabbia, sta acquisendo, di fatto, una sorta di istituzionalizzazione. Questa strutturazione si è creata nel tempo, attraverso gli sforzi di tante persone che, credendo nell'utilità dell'ascoltare e dell'essere ascoltati, hanno fatto 'sedimentare' un bisogno riconosciuto da molti.

Le realtà in cui operiamo chiedono relazione, competenza, impegno, incoraggiamento. Gli operatori psicologi, 'in prima linea' nelle scuole, si interfacciano con ragazzi e ragazze, insegnanti, personale scolastico, genitori ed altri professionisti, in un rapporto con la diversità in senso lato, un rapporto che viene 'ascoltato', da professionisti psicologi, con orecchie preparate e collegate con la propria formazione ed esperienza personale. Gli 'ascolti' degli psicologi vanno a sollecitare diverse corde interne, come il pensiero, l'emozione, la memoria, per arrivare ad un'elaborazione intrapsichica che deve produrre una riflessione adeguata ed una impostazione di intervento corretta.

Il lavoro dello psicologo durante l'ascolto a scuola deve tener conto della persona che ha davanti, del contesto in cui è inserito, di altri eventuali interlocutori da contattare, di un tempo, spesso breve, in cui una decisione deve essere presa. Sostanzialmente la definizione di 'sportello d'ascolto' non rende giustizia di tutto ciò che avviene nella testa dello psicologo, il quale per 'ascoltare' bene deve in realtà muovere velocemente i propri pensieri, le proprie emozioni.

Gli esiti dei tanti "ascolti" si dipanano in direzioni plurime come: il rinnovo di un appuntamento, il coinvolgimento di altri attori significativi della vita del minore, altri professionisti della salute, servizi del territorio. Per arrivare a questi decorsi lo psicologo deve essere preparato ad individuare la 'giusta' strada, deve essere in contatto emotivo con la persona che chiede il suo aiuto e riuscire ad accompagnarla per un pezzo di strada, corto o lungo che sia, al fine di far riprendere un 'funzionamento' accettabile o buono dell'esistenza.

UTENTI EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE	
	N° Utenti
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola primaria	1.500
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola secondaria di primo grado	1.500
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola secondaria di secondo grado	2.000
Sportelli d'ascolto	900
Totale	5.900

UTENTI RAGGIUNTI IN TOTALE

NUMERO DI UTENTI RAGGIUNTI DAI SERVIZI DELLA COOPERATIVA AREA		
Settore	Servizio/Progetto	N° Utenti
Consultori Familiari	Consultori	2.837
Infanzia	N° Bambini frequentanti gli asili nido	172
Minori	Centro Diurno	232
Inclusione Sociale	Progetti	82
Animazione Prevenzione	Ludoteche-cred/ scuola/Prevenzione	5.070
	Educazione alla salute (sportelli d'ascolto, interventi nelle scuole e sul territorio)	5.900
Totale		13.483

Il numero di utenti raggiunti descrive l'importanza che i servizi e i progetti di Area hanno sul territorio di riferimento.

IL BICIGRILL “LA STAFFETTA”

Il 2023 ha visto, nel mese di settembre e fino alla fine di ottobre, l’apertura sperimentale del chiosco bicigrill “La staffetta” a Sabbio Chiese, grazie anche al contributo di Fondazione ASM e della collaborazione del comune di Sabbio Chiese.

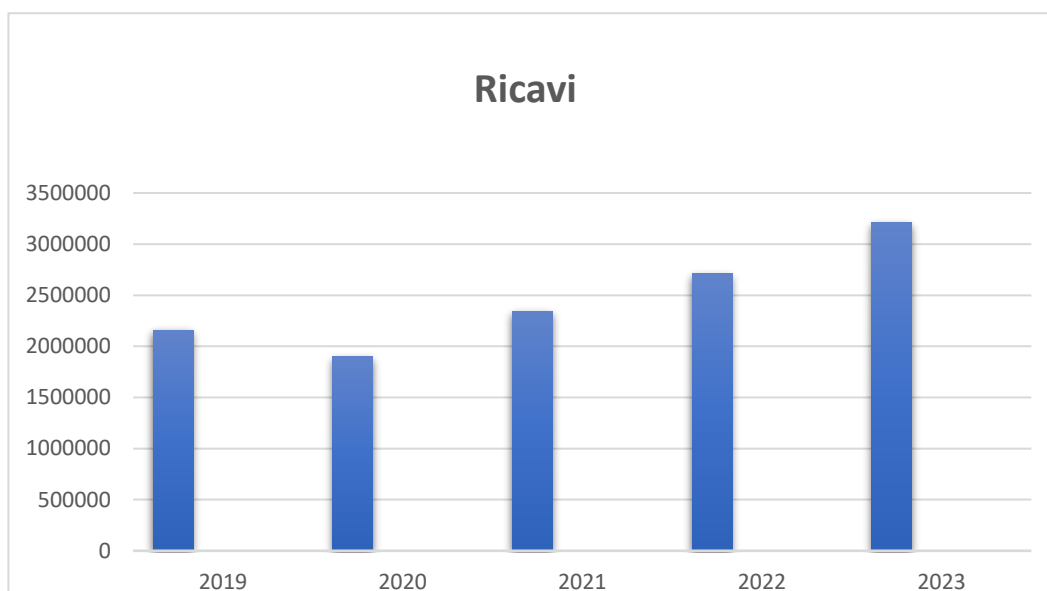
Il bicigrill eroga servizi per i frequentatori della pista ciclabile (Bar, Ristorazione, Officina supporto meccanico per ciclisti, Punto di prima informazione per turisti). Al suo interno, oltre al servizio di caffetteria e ristorazione viene offerta la possibilità di usufruire di un punto assistenza per le riparazioni.

La proposta di un Bici Grill costituisce un elemento di novità nella rete locale della Valle Sabbia delle piste ciclabili non essendoci strutture multiservizi analoghe in funzione. In collegamento con questi servizi e con alcune strutture ricettive della zona sarà in futuro possibile costruire pacchetti differenziati: all inclusive che consentono la scoperta del territorio gardesano e valsabbino in funzione del livello di preparazione del ciclista; escursioni che mescolano natura, cultura ed enogastronomia.

Il Bici Grill sarà dal 2024 anche strumento di attività educative e riabilitative offrendo spazi rivolti a minori e adulti che necessitano di percorso di (ri)lettura della propria traiettoria esistenziale.

LA DIMENSIONE ECONOMICA

Procedendo con ordine il primo aspetto da analizzare è quello relativo ai ricavi complessivi (dati da ricavi delle prestazioni più altri ricavi quali ad esempio i contributi) degli ultimi 5 anni. Partendo dal 2019, considerando il leggero calo legato alla pandemia nell' anno 2020, la crescita dei ricavi è costante negli anni.

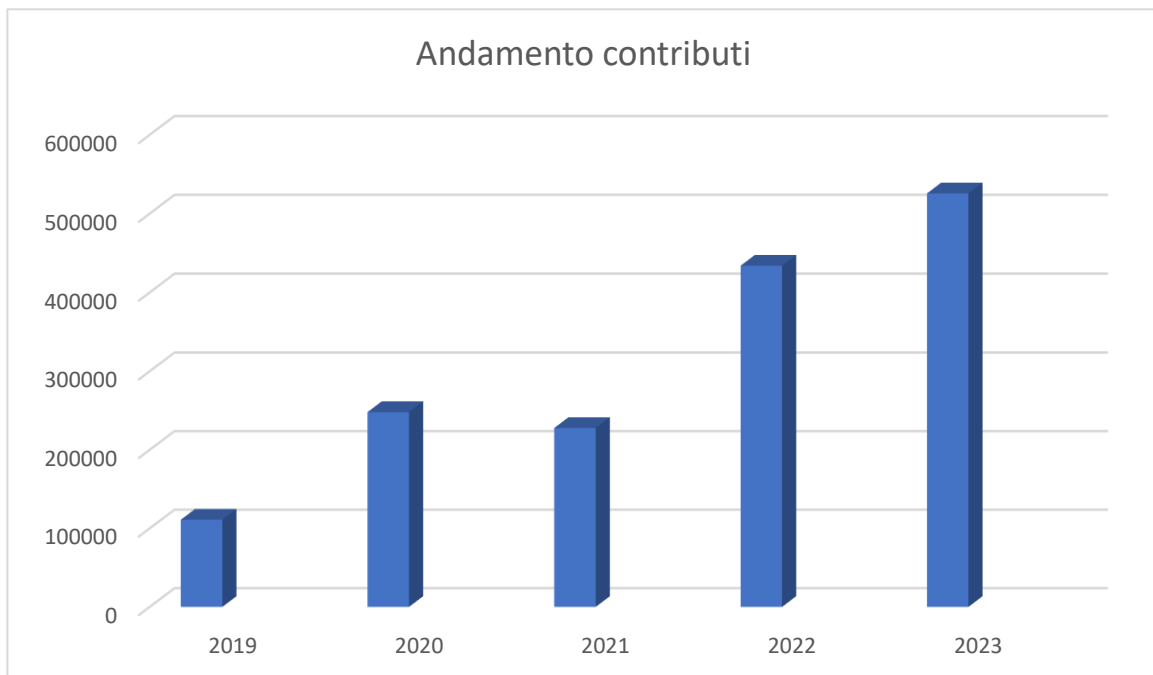
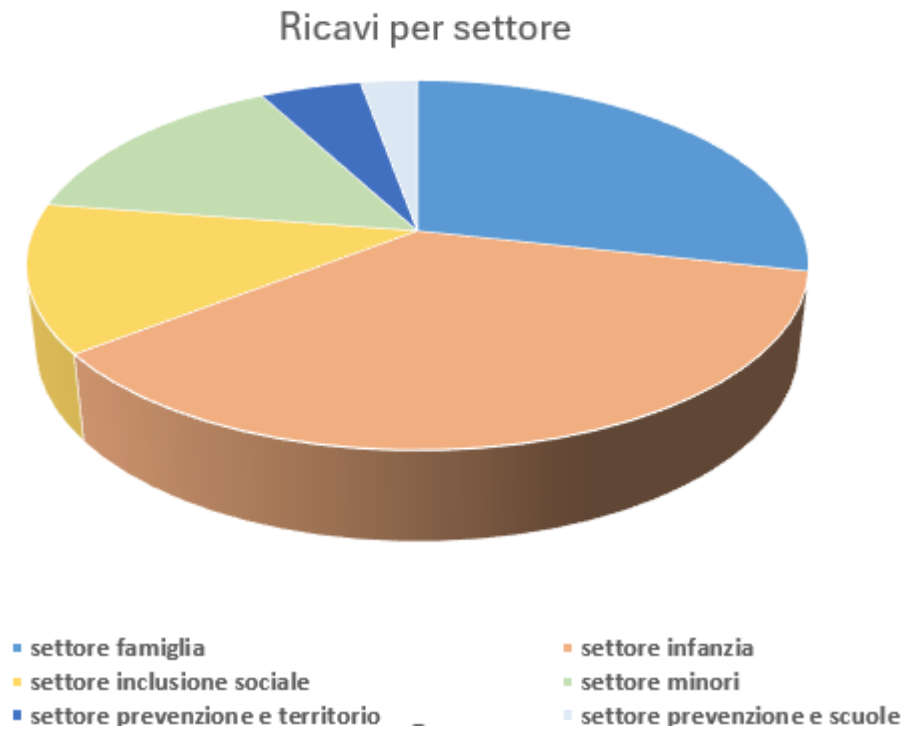


Anche i ricavi delle prestazioni riflettono l'andamento dei ricavi complessivi degli ultimi 5 anni, come si evince dal grafico di seguito.



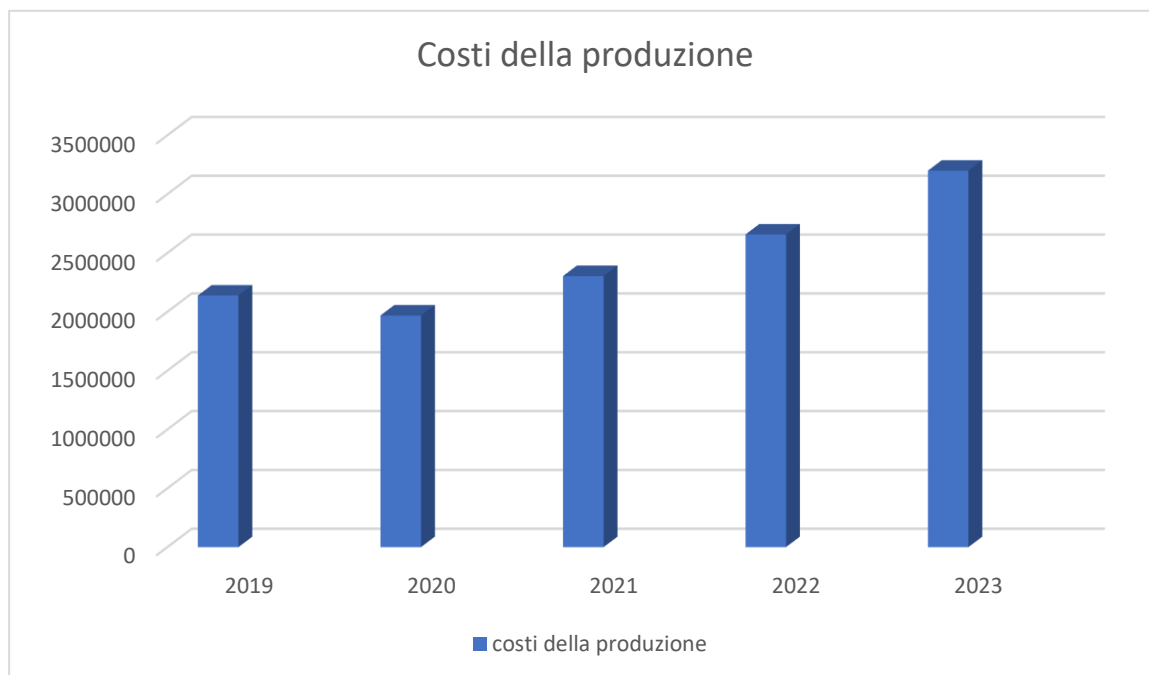
Di seguito analizzeremo l'andamento dei ricavi da prestazioni e la divisione degli stessi per settore; questo ci permette di comprendere la distribuzione delle risorse all'interno di Area.

Infanzia e famiglia sono i settori che apportano più ricavi, seguiti dal settore inclusione sociale e dal settore minori.



Come rappresentato nel grafico sopra riportato, è significativo segnalare l'aumento dei contributi ricevuti dalla cooperativa nell'anno 2023, sia in quanto partner/capofila di progetti, che grazie ad eventi e raccolte fondi organizzate. Se il 2022 ha visto un incremento dei contributi grazie al finanziamento accordato da ANPAL, nel 2023 vi è stato una crescita dei contributi anche senza tale finanziamento.

Come si evince dal grafico seguente, i costi della produzione, per lo più costituiti dai costi legati al personale, seguono la stessa tendenza dei ricavi generali.



Il bilancio d'esercizio del 2023 si è chiuso un utile di € 12.703,00.

VOCE IN BILANCIO CEE	DESCRIZIONE DELLA VOCE	IMPORTO
A – B	Differenza tra valore e costi della produzione	€ 54.238
C	Valore netto proventi-oneri finanziari	€ -34.061
D	Rettifiche di valore att. Finanziarie	0
A5 – B14	Componenti straordinarie nette	0
E 20	Imposte	€ -7.474
UTILE		€ 12.703

PARTECIPAZIONI	IMPORTO
BANCA POPOLARE ETICA	€ 590,00
TRE ESSE COOPERATIVA SOC. ONLUS	€ 1.000,00
SOLCO BRESCIA	€ 6.625,00
MANOLIBERA COOPERATIVA SOCIALE ETS	€ 2.000,00
TOTALE	€ 10.215,00

LA RETE E IL VALORE DEL SISTEMA

La Cooperativa Area si pone come *“un’impresa-rete con centri di gravità multipli”* con nodi vitali, sia interni che esterni. La complessità delle relazioni è difficilmente sintetizzabile in uno schema: riportiamo quindi una sintesi dei nodi della rete, immaginandoli in continua relazione e contatto.

La Cooperativa si colloca in una rete dove si evidenziano:

- **Nodi Interni**

I principali nodi interni all’organizzazione di Area sono costituiti dai settori e dai servizi in cui si articola la Cooperativa come presentato nell’organigramma, dall’Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione.

- **Nodi Esterni**

Numerosi sono i portatori d’interesse che costituiscono i vari centri di gravità con cui Area si interfaccia:

- Le cooperative sociali del territorio e della provincia con cui Area intrattiene legami di diversa intensità (CO.GE.S.S., Tempo Libero, Il Calabrone, La Vela, La Cordata, Elefanti Volanti ...).
- Le aggregazioni di più cooperative espressioni di differenti ambiti territoriali: Solco, Confcooperative.
- Le articolazioni istituzionali relative a finalità ed ambiti differenti (Comunità Montana di Valle Sabbia, Azienda Speciale di Valle Sabbia, Garda Sociale, Distretto 11 e 12, ATS Brescia, ASST del Garda...).
- Altre reti territoriali: sistema inter-bibliotecario nord-est bresciano, associazioni giovanili (culturali, di promozione sociale), gruppi A.ge., oratori, banche territoriali (Valsabbina, Cassa Rurale), scuole e Istituti comprensivi, Lions, Rotary.
- Finanziatori e interlocutori di progettazione: Fondazione Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo, Impresa Sociale, Con i Bambini, Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valle Sabbia Paganella.

Nella consapevolezza che le problematiche si evolvono e si complessificano in modo crescente (separazioni, difficoltà genitoriali, nuove povertà), intende affiancare ai servizi più consolidati (nidi, assistenza domiciliare per minori, consulenza e mediazione familiare, prevenzione, animazione) soluzioni innovative: il lavoro di Area Società Cooperativa Sociale E.T.S. si qualifica per essere in grado di coniugare l’esigenza di dare continuità alle esperienze maturate con la necessità di innovare e offrire nuove risposte.

Lo sforzo di sviluppo di Area si inserisce nel già delineato quadro di partecipazione e co-costruzione che soci, amministratori, e lavoratori hanno fin qui intrapreso.

VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE DELLA COOPERATIVA AREA

1. IMPATTO SOCIALE: ASPETTI DEFINITORI

La Cooperativa Area ha avviato un percorso di riflessione sull'impatto sociale dei propri servizi, attività e progetti per poter rendicontare l'impegno a favore del miglioramento delle condizioni sociali dei territori e dei contesti in cui opera e per poterlo comunicare a tutti gli stakeholders.

L'impatto sociale è qui concepito come l'insieme dei cambiamenti che l'organizzazione genera nel territorio di riferimento, intendendo quest'ultimo, non tanto come una porzione geografica delimitata da confini amministrativi, ma come uno spazio complesso costituito da attori, relazioni, spazi, dove è presente una comunità locale portatrice di bisogni, risorse, aspettative individuali, familiari e collettive. Riflettere sull'impatto sociale ha una rilevanza strategica per la Cooperativa per una pluralità di motivi, tra questi si possono menzionare:

- la valutazione del ritorno positivo dell'uso responsabile delle risorse finanziarie nonché della gestione accorta e mirata del capitale economico e umano;
- la considerazione del peso dei fattori intangibili (cultura, competenze, conoscenze);
- la necessità di prendere in considerazione nel loro insieme, secondo una prospettiva sistemica la vasta gamma delle attività che vengono messe in campo;
- l'analisi dell'effetto combinato delle iniziative generato nel breve, medio e lungo periodo;
- la verifica della capacità di sintonizzarsi e di rispondere ai bisogni del territorio.

Le categorie di stakeholders interessate dalla valutazione dell'impatto sociale sono: finanziatori, donatori presenti o futuri; beneficiari ultimi degli interventi; lavoratori e collaboratori; soci; volontari; cittadini interessati a conoscere come e con quali risultati vengano impiegate le risorse pubbliche; i soggetti pubblici che sono interessati a valutare i benefici sociali generati da un intervento nel territorio e nelle comunità locali di appartenenza.

Come noto, per la valutazione dell'impatto sociale esistono diversi approcci ciascuno dei quali promuove particolari tipi di logiche attraverso metriche e tecniche di misurazione differenti.

La scelta per il 2023 è stata quella di considerare come metrica più adeguata alla tipologia di attività e progetti svolti dall'ente quella che coniuga dati generali quantitativi con alcuni riscontri qualitativi.

2. L'INCREMENTO DEL NUMERO DI PERSONE BENEFICIARIE DELL'ATTIVITÀ DI AREA

Un primo dato generale che evidenzia la rilevanza dell'impatto sociale della Cooperativa Area è la crescita del numero complessivo di persone che hanno utilizzato i servizi o che sono stati coinvolti in iniziative e progetti. Nell'arco di poco più di un decennio (2013-2023) il numero di utenti è triplicato. La crescita più rapida e significativa si è registrata tra il 2019 e il 2023, con il picco registrato nel 2022 (17.341 utenti) e nel 2023 13.483.

Soprattutto nel quinquennio 2019-2023 la Cooperativa ha intensificato le relazioni e le connessioni con enti, istituzioni, organizzazioni, associazioni, imprese e comunità presenti nella zona in cui opera. La propensione alla costruzione di reti di collaborazione e di partnership con differenti attori del territorio evidenzia l'elevata integrazione della Cooperativa Area nel tessuto sociale locale che ne riconosce il ruolo di primo piano nell'ideazione e nella gestione dei servizi.

L'impatto della cooperativa sul territorio in termini economici e sociali è andato aumentando come testimoniano la creazione di posti di lavoro, la diffusione di servizi e di iniziative rivolte alle comunità locali.

La valorizzazione delle relazioni esistenti e lo sviluppo di nuove partnership e collaborazioni nell'ottica dell'amministrazione condivisa (nelle note forme della co-programmazione e della co-progettazione) costituisce un obiettivo strategico per il prossimo futuro al fine di migliorare e di potenziare il positivo impatto della cooperativa sulla comunità locale.

Allargamento della partecipazione alle reti sovra-locali

Pur mantenendo un forte radicamento territoriale nell'Ambito 12 Valle Sabbia, nel quinquennio 2019-2023 la Cooperativa Area si è inserita in reti più larghe che l'hanno portata a interagire con attori, partner, istituzioni, committenti e finanziatori extra/supra-locali nell'ambito di progetti più ampi o di singoli accordi/collaborazioni. Tra gli interlocutori si possono ricordare:

- Fondazione Cariplo (Milano)
- Fondazione Comunità Bresciana (Brescia)
- Fondazione Opes (Milano)
- Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia)
- Università degli Studi di Brescia (Brescia)
- Fondazione con I Bambini Impresa Sociale (Roma)
- Regione Lombardia

Al contempo la Cooperativa Area ha incrementato le proprie collaborazioni nell'implementazione di progetti in territori limitrofi o anche molto lontani dall'Ambito 12.

Tra il 2022-23 Area ha fornito un supporto per la nascita della Cooperativa di Comunità "Mano libera" avente sede in via Milano a Brescia, di cui è anche socia.

Nell'anno 2019 è nata la Cooperativa Treesse (anno 2019), di cui AREA è socia.

Per iniziativa di alcuni volontari della cooperativa è nata, nel 2023, l'associazione Sguardo Amico (2023), che si occupa di raccolte fondi.

La connettografia ovvero l'evoluzione dei collegamenti tra l'organizzazione e i soggetti esterni mostra come vi sia una dinamica espansiva della rete di riferimento nel tempo. L'allargamento delle connessioni ha creato degli scambi virtuosi che da un lato hanno portato a condividere il *know how*

della cooperativa al di fuori dei tradizionali circuiti locali e dall'altro a ricevere dall'esterno stimoli, incentivi e idee da declinare sul proprio territorio.

Si tratta di relazioni di natura progettuale, scientifica e strategica con enti pubblici, imprese profit e realtà del Terzo settore che hanno creato opportunità per l'intera organizzazione, rafforzato la sua identità, influenzato positivamente la sua reputazione e la sua capacità di ottenere risorse. Per il prossimo futuro la sfida sarà quella di consolidare tali relazioni esterne.

4. IL CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA ONU 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), fornisce un quadro ampio e globale anche per valutare l'impatto sociale dei territori e delle singole organizzazioni. Tra i 17 obiettivi si possono identificare quelli che sono più pertinenti per la missione e le attività della cooperativa. Ad esempio, possono essere rilevanti obiettivi come la riduzione della povertà (SDG 1), la promozione della salute e del benessere (SDG 3), il lavoro dignitoso e la crescita economica (SDG 8), la riduzione delle disuguaglianze (SDG 10). Per ciascuno di essi si possono individuare indicatori specifici che possono essere utilizzati per valutare l'impatto della cooperativa.

- Riduzione della povertà (SDG 1): la cooperativa Area ha contribuito alla riduzione della povertà avviando e partecipando a progetti finalizzati all'aiuto di persone in difficoltà economica. Un esempio è rappresentato dal Progetto Centro Servizi Povertà.
- Promozione della salute e del benessere (SDG 3): Servizio Prevenzione ed educazione alla salute (consultorio), progetto "Giovani e territorio: Prevenzione in Valle Sabbia"
- Lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8): crescita delle assunzioni e il basso tasso di turnover.
- Riduzione delle disuguaglianze (SDG 10): Progetto "Valle sabbia in Rete" " IO Scelgo" Povertà lavorativa"

Sui temi ambientali la Cooperativa ha contribuito alla promozione della fruizione del territorio nel rispetto dei principi di accessibilità e sostenibilità grazie all'apertura del Chiosco Bicigrill "La Staffetta".